



azienda sanitaria locale
materà

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dr. Rocco Ierone (Deliberazione n. 401 del 2.04.2013)

Presso Direzione Amministrativa – Presidio Ospedaliero Policoro
Via Salerno – 75025 Policoro Tel. 0835/986325 Fax. 0835/986403
e-mail: responsabileanticorruzione@asmbasilicata.it
PEC Aziendale: diramm.po.policoro@pec.asmbasilicata.it



Ai Direttori delle UU.OO.CC. e SS. Dipartimentali
Al Direttore Amministrativo Aziendale
Al Direttore Sanitario Aziendale
Loro sedi

p.c. Al Direttore Generale
Dott. Rocco Maglietta

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva per inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali, D. Lgs. n. 39/2013 anno 2014. Trasmissione modello dichiarazione sostitutiva.

Con Deliberazione n. 116 del 28.01.2014 l'ASM ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2014/2016, in applicazione della Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Detto Piano, finalizzato alla promozione di una diffusa cultura del rispetto delle regole e dell'etica pubblica e all'implementazione di strumenti di prevenzione delle condotte corruttive prevede, tra l'altro, alla Sezione Terza Par. 3.40 nonché nella Tavola XI allegata al Piano, " quale misura da attuare ", in attuazione del disposto normativo contenuto nel D.Lgs. n. 39/2013, l'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione di inconfiribilità e incompatibilità resa, nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D. P.R. n. 445/2000, dai Direttori di UOC e UOS Dipartimentali.

Si precisa altresì, che i dirigenti in pendenza dell'incarico o della carica debbano tempestivamente comunicare ogni variazione intervenuta successivamente che possa anche potenzialmente determinare una situazione di incompatibilità o di inconfiribilità.

Pertanto, al fine di ottemperare agli adempimenti di legge le LL.SS. sono invitate a produrre la dichiarazione attraverso la compilazione e la sottoscrizione del modulo allegato alla presente, ed inoltrarlo a questa Unità Operativa per il seguito di competenza (la dichiarazione deve contenere, se esistenti, l'elencazione degli incarichi e delle cariche rivestite dall'interessato e non solo la mera dichiarazione di insussistenza).

Della presente, corredata di allegato, è possibile fare il *download* nella sezione "Prevenzione della Corruzione" del sito web aziendale, dove è opportunamente pubblicata.

Per ogni ulteriore chiarimento si resta a disposizione anche a mezzo la e-mail aziendale dedicata alla: responsabileanticorruzione@asmbasilicata.it.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Dr. Rocco Ierone

Inconferibilità e Incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(sostitutiva di certificazioni e atti di notorietà, ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445)

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale di Matera
Via Montescaglioso
75100 Matera

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

nella sua qualità di Direttore/Responsabile della UO/Ufficio/Servizio: _____

sede di _____.

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 DPR n. 445/2000,

dichiara

- di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D.Lgs. n. 39/2013;
- in ordine alle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D.Lgs. n. 39/2013, di trovarsi nella seguente condizione _____

In fede

DPR n. 445/2000:

Ai sensi dell'art 76 DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del Codice Penale e della vigente normativa in materia

Ai sensi dell'art 75 DPR n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003: Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria locale di Matera;

Responsabile del Trattamento è il Direttore dell'UOC Direzione Amministrativa POU Policoro Dr. Rocco Ierone, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione.

I dati forniti saranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge, per le sole finalità del procedimento per il quale sono richiesti ed utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il rifiuto a fornire i dati personali richiesti comporterebbe l'impossibilità di procedere alla nomina ed alla sottoscrizione del relativo contratto.

L n. 98/2013

Art. 29-ter(*Disposizioni transitorie in materia di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39*)

Artt. 54-bis (*Modifiche alla legge 6 novembre 2012, n. 190*) e **54-ter** (*Modifiche al decreto legislativo 8 aprile, n.39*).

L'**articolo 29-ter** introduce una disposizione transitoria relativa al D. Lgs. n. 39/2013, stabilendo che le cause di incompatibilità ivi previste non si applicano ai mandati in corso al 4 maggio 2013, data di entrata in vigore del predetto Decreto.

Il Legislatore, considerata la complessità della materia trattata e gli effetti che producono le disposizioni contenute nel Decreto attuativo della Legge anticorruzione, ha preferito formulare la norma nella forma della novella, non incidendo, così, sull'impianto complessivo del disposto legislativo.

Come noto, il D. Lgs. n. 39/2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92/2013 ed **entrato in vigore il 4 maggio 2013**, attua la delega contenuta nei commi 49 e 50 dell'art. 1, L. n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di diritto pubblico, specificamente definendo:

- L'**inconfiribilità**, cioè la preclusione, permanente o temporanea, al conferimento di incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo I, Titolo II, del Libro II, del Codice Penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato, regolati o finanziati da PPAA ovvero svolto attività professionali a favore di questi ultimi ed a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g));
- L'**incompatibilità**, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h)).

Per le specifiche forme di incompatibilità regolate dai capi V (cariche in enti di diritto privato regolati o controllati da pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionali) e VI (cariche elettive e di governo a livello statale, regionale e locale), del D. Lgs. n. 39/2013, la Legge di conversione del cd "**decreto del fare**" stabilisce un'ipotesi diametralmente opposta a quella indicata poche settimane fa dalla Civit (Delibera 27 giugno 2013, n. 46), intervenuta sul tema, nell'ambito dei poteri consultivi, alla stessa sin li attribuiti.

La "**sospensione degli effetti**" del D. Lgs. 39/2013, operata dall'art. 29-ter, della L. n. 98/2013, si applicherà, in virtù di tale novella, alla sola disciplina delle

incompatibilità, operando la preclusione, di cui all'istituto dell'inconferibilità, all'atto dell'assegnazione di un eventuale nuovo incarico, per coloro che si trovino nelle condizioni previste dalla disciplina attuativa della Legge anticorruzione; cosicché, ad esempio, non sarà possibile affidare incarichi dirigenziali in un ente pubblico a chi nei mesi precedenti (12 mesi o 24 mesi, a seconda dei livelli di governo) sia stato componente di quegli organi di indirizzo politico, che controllano l'ente in questione. Per contro, operando l'istituto dell'incompatibilità su di un piano diverso rispetto a quello dell'inconferibilità, ed alla luce dell'art. 29-ter, gli incarichi conferiti prima dell'entrata in vigore del Decreto attuativo della Legge anticorruzione e sino alla scadenza dei termini stabiliti nei singoli contratti, non saranno colpiti da alcuna incompatibilità, operando il principio del *tempus regit actum*.

Poiché tale norma risolve le difficoltà interpretative, circa la decorrenza del dettato di cui al D. Lgs. n. 39/2013, non può non citarsi l'intervento operato dagli artt. 54-bis e 54-ter della Legge di conversione, sugli artt. 1, co. 2, lett.d), della L. n. 190/2012 e 16 del suo Decreto attuativo, giacché tale ulteriore inciso ben si collega con la novella dell'art. 29-ter.

In particolare:

- con l'art. 54-bis si dispone che la CIVIT esprima parere obbligatorio sugli atti di direttiva e di indirizzo, nonché sulle circolari del Ministro per la pubblica amministrazione, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
- con l'art. 54-ter si dispone che la CIVIT esprima pareri obbligatori sulle direttive e le circolari ministeriali, concernenti l'interpretazione delle disposizioni dell'art. 16, del D. Lgs. n. 39/2013 e sulla loro applicazione alle diverse fattispecie di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi.

Appare evidente come i predetti articoli intervengano in maniera incisiva proprio sul potere consultivo della CIVIT, dappoiché delle numerose difficoltà interpretative del D. Lgs. n. 39/2013, si occuperà direttamente il Dipartimento della Funzione Pubblica, chiamata a dettare direttive uniformi ed utilizzando la CIVIT in funzione "*consultiva*", rimanendo la stessa, peraltro, pienamente responsabile circa le regole sulla trasparenza.